

Verbale n. 7

Il giorno 22 settembre 2005 presso la Sala Raffaello del Palazzo della Giunta Regionale di via Gentile da Fabriano n. 9 - Ancona, si è riunita la "Consulta Regionale Disabili" per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione atti Conferenza "Disabilità e Pari Opportunità nelle Marche;
- 2) Incontro con l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali M. Amagliani sul documento presentato dalla Consulta ai candidati presidenti;
- 3) Varie ed eventuali.

Alle ore 15.30 erano presenti: il Presidente R. Frullini (UILDM), P. Ceccarani (Lega del Filo d'Oro), C. Conti (AICG), A. Grassini (UIC), R. Maniera (ANICI), G. Graziella (ANFASS), S. Angeli (ANIEP), A. Nisi (ENS), De Petris (ANMIC), P. MANNUCCI Dirigente Servizio Politiche sociali Regione, A. Bernacchia funzionario del Servizio Politiche sociali Regione.

Presentazione atti Conferenza "Disabilità e Pari Opportunità nelle Marche;

Il presidente Roberto Frullini illustra gli Atti della Conferenza organizzata dalla Consulta nel Febbraio scorso. La loro pubblicazione sarà possibile attualmente solo in formato elettronico, salvo la possibilità di reperire i fondi necessari alla sua eventuale stampa. Una copia del testo viene consegnata all'Assessore alle politiche sociali.

Incontro con l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali M. Amagliani sul documento presentato dalla Consulta ai candidati presidenti;

Il presidente Roberto Frullini propone all'Assessore un confronto rispetto al documento, a suo tempo presentato dalla Consulta ai candidati presidenti alle regionali, dove venivano elencati una serie di temi molto importanti sui quali invita ad un'attenta riflessione.

Essi riguardavano:

- CONDIVIDERE CON I DISABILI LE SCELTE;
- EMANARE UN REGOLAMENTO REGIONALE IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI;
- CREARE UN FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA;
- INTERVENTI PRECOCI SIN DALLA NASCITA;
- PROMUOVERE UN PROGETTO OBIETTIVO SULLA RESIDENZIALITÀ;
- IL LAVORO;

- TRASPORTO PUBBLICO;
- LIBERTÀ DI VIAGGIARE.

Dopo la lettura del documento l'Assessore interviene precisando di averlo già letto a suo tempo e di condividere il motto con cui esso si conclude: "Nulla su di noi senza di noi". Al riguardo ritiene importante ed utile un confronto continuo tra gli amministratori e i tecnici e le persone che quotidianamente vivono il problema.

Sottolinea che per alcune iniziative tra quelle proposte nel documento, la regione si è già adoperata, per esempio per il Dopo di noi. Esprime la sua preoccupazione per i tagli previsti dal governo nella finanziaria e ritiene assolutamente necessario svolgere con tutte le associazioni un'azione comune per scongiurare questo pericolo. Ricorda, in proposito, come le pressioni fatte dalle associazioni, in relazione ad alcuni adeguamenti previsti nella proposta di assestamento regionale, abbiano sortito l'effetto positivo, in quanto a seguito di tali pressioni si sta rivedendo quanto riguarda la L.r. 24 che la L.r. 18. In riferimento alla quale tiene a spiegare che lo slittamento dei fondi al 2006 non deve essere inteso come una penalizzazione, ma come una modalità di ripartizione più equa e meglio rispondente alla programmazione dei comuni.

Relativamente al progetto sulla vita indipendente, conferma la sua piena adesione anche se le attuali risorse economiche sono insufficienti rispetto alle necessità, ma nonostante ciò ritiene che bisogna comunque dare avvio alla sperimentazione.

Interviene R. Maniera, il quale lamenta che in alcune scuole di Ancona vi sono ancora le barriere architettoniche e mancano i parcheggi per i disabili.

Solleva il problema relativo alla legge n. 68, che ha creato percorsi burocratici farraginosi, lunghi e difficili e chiede vengano verificati gli effettivi risultati prodotti nella nostra regione.

Per quanto attiene la L.r n. 24 ribadisce che, a suo parere, non debbano più esserci differenze tra le associazioni di cui all'art. 1 e 2.

Auspica inoltre che a fine della corrente legislatura si faccia una valutazione su ciò che l'assessorato insieme alla consulta sono riusciti a fare.

Il presidente R. Frullini ha sottolineato che sarebbe opportuno la Consulta aprisse un confronto al proprio interno sulla L.r n. 24, al fine di cercare una mediazione in grado di portare ad una proposta unitaria di normativa regionale per il sostegno delle associazioni o, qualora non fosse possibile tale soluzione, elaborare al massimo due proposte alternative da presentare al consiglio regionale e all'assessorato alle politiche sociali.

Relativamente alle risposte dell'assessore, è stato evidenziato che il suo apporto sarà indispensabile per poter iniziare degli interventi intersettoriali nell'ambito dei trasporti, del lavoro, della cultura, ecc.. a favore delle persone disabili. Questo tema deve essere posto al centro degli interessi delle varie aree, affinché incida veramente e positivamente sulla vita delle persone disabili.

Ad esempio è stato appurato che chi gestisce il turismo, si occupa soltanto di alcuni aspetti principali, e non s'impegna per rispondere in maniera allargata ai bisogni della gente, sottovalutando quindi che ciò che può essere accessibile ai disabili lo è anche per altre categorie turistiche, vale a dire, bambini, anziani.

A. Grassini, riferendosi a quanto espresso dall'assessore, ha posto l'accento sul fatto che ogni anno dal Governo Centrale vengono annunciati tagli drastici nel settore sociale, ha ribadito la sua disponibilità a portare avanti un intervento per impedire che ciò accada.

E' comunque importante instaurare un rapporto costante tra l'amministrazione ed i cittadini, quindi è bene iniziare a lavorare a questo obiettivo.

C. Conti ha focalizzato l'attenzione dei presenti sul documento. Questo ha l'obiettivo di garantire alla Consulta una concreta opportunità di partecipazione alle decisioni che riguardano la disabilità. Considerando inoltre che tutti i disabili si vedono rappresentati dalla Consulta il documento può essere considerato una guida di principi da seguire.

Per G. Graziani il documento comporta quindi una regolazione politica ed una conseguente chiarezza sulla partecipazione del settore sociale e sanitario (integrazione)

E' stato poi evidenziato da De Petris che le problematiche degli invalidi non sono considerate, anzi talvolta nei confronti di queste persone sembra esserci un clima poco favorevole.

Le persone disabili sono quelle che subiscono le situazioni più difficili, pertanto è importante che le varie associazioni siano più unite.

A tale proposito R. Frullini ha ribadito che anche dalla FISH è stata evidenziata una certa preoccupazione.

Riguardo la legge 68 ha poi fatto presente che nelle regioni in cui funziona (soprattutto al nord) la lista di attesa delle persone in cerca di impiego si riduce, poiché gli avviati al lavoro sono un numero maggiore dei nuovi iscritti al collocamento per disabili.

Tale legge quindi funziona se viene applicata adeguatamente e la Consulta stessa ha cercato più volte di porre delle attenzioni particolari sulla normativa. Forse è arrivato il momento di portare a questo tavolo anche l'assessorato al lavoro.

S. Angeli ha evidenziato che le risorse economiche non devono essere disperse, ma impiegate bene. E' pertanto necessario dare una comunicazione idonea alle pari opportunità. La pubblica amministrazione deve cercare di realizzare un sistema di comunicazione adatto alla disabilità. Inoltre si dovrebbero avere degli sgravi fiscali da parte degli imprenditori disabili.

A. Nisi ha fatto presente che la comunicazione è uno dei principali problemi, infatti le persone chiedono più interpreti. E' quindi necessario che i comuni abbiano più entrate finanziarie, per avere una maggiore disponibilità di servizi.

R. Frullini ha quindi ribadito l'importanza di tutelare le leggi che interessano le persone disabili. Ad esempio la legge 18 è la "madre" di tutti gli interventi che sono stati attuati dalla Regione Marche. E come tale però, è anche dietro a tutte le degenerazioni innescate dagli abusi delle persone che l'hanno applicata male o la sfruttano.

La Consulta potrebbe organizzare in collaborazione con l'assessorato un'agenda di incontri, finalizzati ad un confronto e ad un dibattito.

L'assessore M. Amagliani è intervenuto al dibattito, rispondendo alle varie questioni sollevate dalla Consulta. Innanzitutto ha fatto presente che si è impegnato per non apportare tagli al settore sociale.

Rispetto alla legge 24 ha riconfermato che se non ci sarà un accordo all'interno della Consulta, dovrà prendere delle decisioni che probabilmente non saranno condivise da tutti.

Riguardo all'edilizia spera che siano definite bene le condizioni.

Da realizzare invece il regolamento sull'integrazione socio-sanitaria.

Infine, riguardo alle assunzioni dei disabili, ha fatto presente che vorrebbe fare una verifica, prima di stilare un documento di denuncia.

R. Frullini per la prossima riunione della Consulta ha proposto di elaborare una proposta di lavoro per affrontare le modifiche alla legge 24 da proporre al consiglio regionale e all'assessore. Inoltre propone di ipotizzare un'agenda comune con l'assessorato, prevedendo tre/quattro argomenti principali su cui lavorare insieme. Infine saranno organizzati degli incontri con altri assessori regionali.

La riunione è terminata alle ore 17.30.

Il Presidente
(Roberto Frullini)

